



*Ministero dell'Istruzione*

**Dati identificativi dell'Istituzione scolastica**

*[Indicare i dati dell'istituzione scolastica statale o paritaria titolata al rilascio della certificazione]*

**CERTIFICATO di COMPETENZE\***

(ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61  
e del decreto del Ministro dell'Istruzione del 24 agosto 2021, n. 267)

N° Certificato: \_\_\_\_\_

**RILASCIATO A**

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nell'ambito del seguente percorso di Istruzione Professionale:

- Indirizzo di studio: \_\_\_\_\_

- Referenziazione ATECO<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_ Sezione: \_\_\_\_\_ Divisione: \_\_\_\_\_

- Settore Economico Professionale (SEP)<sup>2</sup>: \_\_\_\_\_

**PERCORSO DI APPRENDIMENTO**

Periodo di svolgimento del percorso<sup>3</sup>: \_\_\_\_\_

Ultima annualità superata con successo<sup>4</sup>: A.S. ....../.....

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI<sup>5</sup>

### Sezione A)

COMPETENZE DI RIFERIMENTO RAGGIUNTE <sup>6</sup> in relazione alle UdA di riferimento	CONTESTO PREVALENTE DI APPRENDIMENTO E LIVELLO QNQ <sup>7</sup>		
	Aula o laboratorio	Stage/tirocinio nei PCTO, ovvero apprendistato	Livello QNQ

### Sezione B)

COMPETENZE DI RIFERIMENTO ATTESE <sup>8</sup> in relazione alle UdA di riferimento	CONOSCENZE ACQUISITE	ABILITÀ ACQUISITE	CONTESTO PREVALENTE DI APPRENDIMENTO E LIVELLO QNQ <sup>9</sup>		
			Aula o laboratorio	Stage/tirocinio nei PCTO, ovvero apprendistato	Livello QNQ

**Firma del Legale Rappresentante**

*(dirigente scolastico o coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola paritaria)*

### LEGENDA

\* Il presente Certificato di competenze è rilasciato, a richiesta dell'interessato, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione del 24 agosto 2021, n. 267.

1. Indicare il codice ATECO dell'attività economica cui fa riferimento il percorso formativo declinato dall'istituzione scolastica in relazione all'indirizzo di studio, eventualmente esplicitato a livello di "sezione" e "divisione".
2. Indicare il Settore Economico Professionale correlato al profilo di uscita dell'indirizzo di studio e al percorso formativo.
3. Indicare il periodo, espresso in mese/anno di avvio e mese/anno di conclusione del percorso di apprendimento o frazione dello stesso, anche per passaggio ad altro sistema formativo.
4. Indicare l'ultima annualità di percorso frequentata e superata con successo.
5. Riportare nei riquadri gli enunciati sintetici dei risultati di apprendimento in termini di **competenze**, ovvero **abilità e conoscenze** effettivamente e complessivamente acquisite dalla studentessa e dallo studente, facendo riferimento ai

## I Nuovi Professionali

### Assetto Didattico

1. La progettazione didattica
2. La valutazione degli apprendimenti
3. La personalizzazione degli apprendimenti

Fonte normativa: **D.lgs. 61/2017**

Secondo le linee guida l'assetto didattico dei nuovi percorsi di istruzione professionale ridisegnati dal d.lgs. 61/2017 (cfr. paragrafo 2.1) richiede agli istituti professionali di:

- progettare l'offerta formativa secondo un approccio "per competenze" su base interdisciplinare, operando "a ritroso" dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita e nei risultati intermedi conte
- rinnovare la didattica in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum,
- rendere coerente l'impianto valutativo rispetto a tali orientamenti.

Pertanto occorre integrare tre livelli di progettazione curricolare:

- Le indicazioni ministeriali contenute nelle linee guida del D. Lgs. 61/2017
- Il curriculum della scuola
- Il curriculum del singolo studente

Il Regolamento non definisce contenuti didattici per singola disciplina, ma individua i risultati di apprendimento per ciascun profilo unitari o, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, per rendere effettiva l'integrazione degli insegnamenti all'interno degli Assi e tra Assi. Per questo è necessario:

1. Individuare gli insegnamenti, le attività ed i nuclei fondanti delle discipline che concorrono all'acquisizione delle diverse competenze,
2. Strutturare le UDA che permettano di conseguire e attestare i risultati di apprendimento in esito ai percorsi

**Sono previsti tre dispositivi chiave:**

- **il Progetto Formativo Individuale (PFI)** (è previsto un format)

- **Il Bilancio personale** (non è previsto un format)

Il Consiglio di classe delibera il P.F.I. al termine di una adeguata fase istruttoria volta a garantire la partecipazione dello studente e della famiglia quantomeno nella redazione del bilancio personale iniziale e alla definizione degli obiettivi formativi. A tal fine è fondamentale l'osservazione dell'alunno da parte dei docenti del consiglio di classe e l'attività di accoglienza, ascolto e orientamento svolta dal docente tutor

- **l'Unità di apprendimento (UdA)** (è previsto un format): Costituisce un insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo. Rappresenta il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

E' caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi, a partire dai quali si valuta anche il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite (con le relative evidenze) e la misura in cui lo studente ha maturato le competenze attese.

**La scuola deve predisporre il “canovaccio formativo” annuale/biennale delle UDA**

- Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)
- Definizione del piano (secondo una concatenazione logica e didattica)
- Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA
- Individuazione (per ogni UdA) di uno o più “compiti di realtà”
- Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione

<https://www.nuoviprofessionalicommerciali.it/>

Le scuole possono articolare il biennio unitario con modelli organizzativi che, superando la struttura usuale della ripartizione

“insegnamento/quadro orario settimanale/monte ore annuale”, utilizzando gli strumenti disponibili come:

- la rimodulazione dei quadri orari e l'uso dei «periodi didattici»
- la progettazione per unità di apprendimento
- la personalizzazione educativa (a partire dalle 264 disponibili nel primo biennio) che si concretizza nel PFI definito per ciascuno studente.